

Redazioni Garzanti
Enciclopedia dell'antichità classica
 Garzanti, Milano 2000,
 pp. 1664, euro 37,18

In un formato molto maneggevole, Garzanti ha pubblicato questo ricco repertorio della civiltà greco-romana, che spazia dalla storia alla politica, società, dal diritto alla vita quotidiana, dalla mitologia alle scienze, alla letteratura, all'arte.

Completano il volume tre appendici, una dedicata alle opere della tradizione scritta, una contenente cronologie e tavole genealogiche, e un'ultima con un atlante.

Kai Bird, Martin J. Sherwin
Robert Oppenheimer. Il padre della bomba atomica
Il trionfo e la tragedia di uno scienziato
 Garzanti, Milano 2007,
 pp. 858, euro 34,00

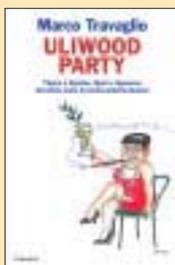
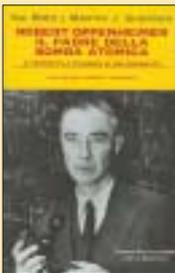
Questa biografia, premiata col Pulitzer 2006, ricostruisce la vicenda di uno dei maggiori scienziati di tutti i tempi, che è stato anche uno straordinario manager e organizzatore: si pensi al Progetto Manhattan, che riuscì in tempi brevissimi a produrre la bomba atomica. Di fronte agli effetti devastanti della bomba, Oppenheimer iniziò poi una riflessione sul rapporto tra tecnica e politica che lo portò a una radicale proposta per il controllo internazionale dei materiali nucleari e a opporsi alla bomba all'idrogeno.

Alla base del lavoro di Bird e Sherwin, c'è un accurato lavoro d'archivio, che dà vita a un racconto avvincente, in cui s'incardinano la storia del Novecento americano, il rapporto tra scienza e potere e un dramma umano di struggente fascino.

Marco Travaglio
Uliwood party
Figure e figurine, figuri e figuracce del primo anno di centro-sinistra-(destra)
 Garzanti, Milano 2007,
 pp. 432, euro 17,00

Dalla campagna elettorale, e connessi brogli, a Calciopoli, dall'indulto a Vallettopoli, dal caso Telecom alla crociata contro i dico: il primo anno del governo Prodi è passato al setaccio da Travaglio, che in questo volume raccoglie gli articoli pubblicati quotidianamente sull'*Unità*.

Ne emerge il diario di un'Italia che brucia spensieratamente le speranze di centro, sinistra e destra.



INSERTO

SFI - Sistema Fiere-Congressi Italia

Prende corpo la filiera fieristico-congressuale italiana Italian exhibition/congress sector taking shape

di/by Giovanni Paparo

Il sistema fieristico-congressuale italiano gode di una vitalità notevole, come dimostrano i recenti cospicui investimenti di Fiera Milano nel nuovo polo esterno di Rho e la sua aggressiva politica di espansione, che ha determinato vivaci reazioni da parte dei principali competitori e accelerato la modernizzazione e l'ampliamento dei diversi quartieri, nonché le iniziative di potenziamento e internazionalizzazione delle manifestazioni e lo sviluppo di collaborazioni nazionali e internazionali.

Notevolmente provata dallo sforzo esercitato, Fiera Milano sta ora mettendo a punto la sua nuova strategia di sviluppo (v. p. 34), che prevede anche il consolidamento in due settori economici chiave, l'edilizia e l'alimentare, in cui non era presente. Quasi tutti gli altri quartieri denunciano risultati positivi e progetti per ulteriori progressi. Rimini Fiera (v. p. 36), che per prima ha realizzato il suo nuovo quartiere fieristico esterno, bello e funzionale, è proiettata ora alla realizzazione del nuovo palazzo dei congressi, il più moderno e forse più grande in Italia; Bolognafiere (v. p. 36) punta, tra l'altro, a potenziare il proprio ruolo di polo internazionale leader al servizio dei professionisti delle costruzioni; Piacenza Expo (v. p. 41), più piccola, è un esempio e merita rispetto per essersi saputa ritagliare uno spazio tra tanti colossi e aver raggiunto in poco tempo risultati di bilancio lusinghieri, in presenza d'importanti oneri di ammortamento per le nuove strutture; e ancora Fiera Roma (v. p. 43), l'ultima arrivata, per fatturato s'impone già tra le prime quattro realtà italiane, mentre è operativa solo la metà del nuovo quartiere.

Al di là dell'opportuna competizione ci sono tanti temi sui quali le imprese del sistema fiere-congressi sentono la necessità di collaborare, per contribuire a creare le condizioni migliori, normative e operative, per il successo della filiera nella competizione globale. Il 2° Forum Nazionale della Filiera Fieristica (v. pp. 27 e 35), cui dedicheremo ampio spazio nel prossimo numero, è un esempio dell'impegno espresso in questo senso dal CFI, l'agenzia di Confindustria per le fiere e da Asal Assoallestimenti, cui c'è da augurarsi voglia presto unirsi anche Aefi e Federcongressi.

The Italian exhibition-congress system is in remarkably good health, as demonstrated by Fiera Milano's recent and considerable investments in its new external Rho exhibition ground and its aggressive expansion policy. This policy, which has provoked a lively reaction from its main competitors, has accelerated the modernization and enlargement of various exhibition grounds as well as initiatives to strengthen and internationalize events and develop national and international cooperation.

Very exhausted by its efforts, Fiera Milano is now preparing a new development strategy (see p. 34), which also foresees the consolidation of two key sectors, building and food, in which it has not previously had a presence. Almost all the other exhibition grounds report both positive results and projects for further progress. Rimini Fiera, (see p. 36) which, first off, has built a new external trade-fair space that is both attractive and functional, is now planning the creation of its new congress centre, the most modern and perhaps the largest in Italy. Bolognafiere (see p. 36) is working, among other things, to strengthen its own role as a leading international pole for construction professionals. The smaller Piacenza Expo (see p. 41) is an example of how to carve out a space among so many colossuses and deserves respect both for having known how to do so and for having achieved impressive financial results despite large amortization costs for its new buildings. And even Fiera Roma (see p. 43), the latest to arrive on the scene, is already among the top four Italian locations in volume, even though only half of its new space is currently operational.

Beyond the necessary element of competition, there are many areas in which companies in the exhibition-congress system feel the need to cooperate so as to create better normative and operational conditions, for the success of the Italian chain in the face of global competition. The 2nd National forum of the trade fair sector (see pp. 27 and 35), to which we will dedicate a big coverage to in our next issue, is an example of the commitment of the CFI, the Confindustria trade-fair agency, and of Asal Assoallestimenti, to which, we hope, will also soon be added Aefi and Federcongressi.